



Il saluto di padre Gianfranco Gottardi

Non so se sia presuntuoso dire che quando penso a Caboxangue, penso che di Caboxangue non ce ne siano altre, che non abbia uguali! Quella che ho trovato allora non è più quella di oggi perché, costruendoci, lavorandoci, è diventata "mia". Per obbedire, per farmi rispondere sì ed accettare le disposizioni dei superiori, ci è voluto qualcosa che deve avermi veramente toccato il cuore; ed ora Caboxangue è cresciuta e si presenta così. E' stata e continua ad essere un'esperienza unica che il Signore mi ha fatto vivere in prima persona, una nuova avventura. Prima di Caboxangue, la mia era una realtà legata all'ospedale di Cumura, vicino alla capitale. Poi c'è stato l'impatto

con una situazione completamente nuova: in mezzo alla foresta con difficoltà dovute alle grandi distanze per l'approvvigionamento dei viveri e dei materiali di costruzione e l'attività di catechesi nelle comunità. Sono passati 10 anni, nel frattempo quanti avvenimenti, problemi risolti, altri in cerca di soluzione, amicizie nuo-

ve, alcune perse per le difficoltà di comunicazione, altre rinsaldate forse per la solidarietà che ho chiesto. Davvero oggi Caboxangue è una grande realtà. E' una realtà viva, fatta anche di cemento, definitiva, pensata per durare nel tempo sia per chi ci vive sia per chi opera quaggiù. Un grazie a tutti coloro che si sono avvicinati a me e a Caboxangue, agli amici, conoscenti, parenti, benefattori e ai gruppi che il Signore mi ha fatto incontrare e che si sono uniti alla mia grande causa, Caboxangue, alla missione francescana, al centro parrocchiale, al problema acqua, scuola e tutto quello che seguirà. Pace e bene a tutti.
Padre Gianfranco.



Il perché di questo foglio. Lo spiega il presidente Silvio Florian.

L'Associazione "Insieme per l'Africa", costituitasi durante il 2003, raccogliendo l'esperienza di un gruppo di amici di padre Gianfranco Gottardi, in nemmeno due anni ha fatto passi da gigante.

L'idea di riuscire a costruire una piccola scuola

si sta concretizzando, grazie alla enorme generosità di moltissime persone che hanno contribuito in modo inimmaginabile, e continuano a farlo. Sono centinaia le persone che, o sono diventate soci, o collaborano comunque. E' a tutte queste persone che è rivol-

to questo piccolo foglio, per informarle dell'attività dell'associazione e dei progetti futuri, infatti, siamo pieni di progetti. Anche a nome del direttivo dell'associazione, rivolgo a tutti un cordiale saluto. Fateci sapere se e quanto questo foglio è gradito.

Sommario:

Vediamo da vicino la nuova scuola	2
I volontari che sono partiti a Natale	2
Le fondazioni della scuola	2
Vita a Caboxangue	3
L'acqua è vita	3
L'Africa il pianeta dimenticato	3
Attività varie dell'associazione	4
La festa "Aggiungi un posto a tavola"	4



Vediamo da vicino la nuova scuola "SAMBU". Le sue caratteristiche architettoniche e strutturali.

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE.

La scuola è costituita da quattro aule con capienza di circa 40 alunni per complessivi 160 posti. All'interno del complesso trova posto un ufficio per la direzione didattica ed un gruppo servizi. Un capiente portico coperto unisce i due blocchi di due aule ciascuno a servizio degli alunni per il riparo sia dalle piogge che dal sole.



Disegno in pianta della scuola: 4 aule, ufficio per la direzione didattica e un gruppo servizi.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI.

FONDAZIONI

Le fondazioni sono realizzate in cemento armato costruito in loco mediante cemento acquistato nella capitale ed inerti reperiti e lavorati sul posto.

sto.

Il ferro per l'armatura del calcestruzzo verrà acquistato in loco e lavorato sul posto.

Gli scavi per la formazione delle fondazioni verranno eseguiti sia a mano che con mezzi di fortuna presenti nel-

la missione.

STRUTTURA PORTANTE

La struttura portante della scuola sarà costituita da pilastri di acciaio dove poseranno le capriate di sostegno del tetto.

Tale struttura sarà costituita da profilati in acciaio acquistati in Italia, lavorati in officina attrezzata e zincati per una durata maggiore nel tempo.

COPERTURA

Il tetto sarà realizzato con una pannelatura in metallo coibentata con materiale ad alto potere isolante.

Il materiale acquistato in Italia, sarà spedito su container in Africa dove sarà lavorato sul posto e montato.

(continua a pagina 4)

I volontari che sono partiti a Natale 2004 per la Guinea Bissau.

I volontari che sono partiti per la Guinea Bissau, il 23 dicembre 2004 sono:

Silvio Florian
Giancarla Ronchiato
Ornella Binoletto
Walter Bragato
Luciana Zanardo
Monica Lorenzon
Gianfranco Lorenzon
Ivano Lorenzon

Alberto Moro
Gloriano Babbo.

Grazie alla loro collaborazione fattiva la scuola Sambù ha cominciato ad esistere.

Negli articoli che compongono questa pagina sono descritti i lavori che sono stati fatti ed il progetto complessivo.

SCUOLA: PREVENTIVO DI SPESA.

PREVENTIVO DI SPESA

PROGETTAZIONI	€ GRATIS
FONDAZIONI	€ 8 000
STRUTTURA PORTANTE	€ 20 000
COPERTURA	€ 12 000
MURATURE	€ 8 000
INTONACI E DIPINTURE	€ 5 000
PAVIMENTAZIONI	€ 6 000
IMPIANTI ELETTRICI ED IDRO-SANITARI	€ 5 000
SERRAMENTI	€ 7 000
ARREDO	€ 6 000
IMPREVISTI	€ 3 000
SPEDIZIONE MATERIALE	€ 10 000

TOTALE € 90 000

Le fondazioni della scuola.

Il gruppo di volontari nel periodo natalizio 2004/2005 ha operato in diverse direzioni, per la costruzione della prima fase della scuola..

Innanzitutto è stata dedicata essenzialmente alla messa in funzione delle attrezzature presenti in missione bisognose di manutenzione. Il settore topografico con l'ausilio dell'ufficio di padre Gianfranco attrezzato di computer si è prodigato al tracciato dell'intera planimetria della scuola per dare subito inizio agli scavi. I responsabili del "movimento terra" hanno magistralmente spianato l'area (di discrete dimensioni), completando anche la recinzione

del perimetro. I coordinatori dei trasporti hanno garantito una costante fornitura di calcestruzzo (confezionato in missione da personale completamente indigeno. La squadra dei ferraioli ha consegnato regolarmente le "gabbie" formanti le fondazioni (prima parte).

Ma non è finita! per capire meglio le varie fasi di lavoro sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- scavo, carico e trasporto di "cascaglio" (inerte locale; sabbia, ghiaia ecc..) dalla cava, distante una decina di Km, alla missione.
- setacciamento del cascaglio per la suddi-

visione degli inerti in più pezzature (eseguito interamente dalle persone del posto).

- confezionamento del calcestruzzo tramite piccole betoniere (anche questo eseguito interamente da persone del posto).
- trasporto del calcestruzzo dalla missione al cantiere a cura dei nostri "autotrasportatori".
- getto del calcestruzzo della fondamenta a cura di personale misto.
- Formazione di "cassature" (contenitori del calcestruzzo) e posa delle gabbie prefabbricate a cura di personale misto.

Gianfranco Lorenzon

Vita a CABOXANGUE, il villaggio nel quale padre Gianfranco Gottardi è missionario.

Caboxangue, sperduto villaggio situato nel profondo sud della Guinea Bisau, offre ben poco alla popolazione locale in fatto di comodità.

Il collegamento con altre località è garantito da una pista sterrata.

La capitale dista 280 km ma per raggiungerla, durante la stagione secca, ci vogliono almeno otto ore di marcia con un mezzo fuoristrada.

Durante la stagione delle piogge, invece, la strada diventa pressoché impraticabile.

La gente del posto è tranquilla, per niente belligerante, serena e rassegnata.

La vita è scandita dalle leggi della natura.

Le tradizioni e l'ignoranza spingono questa gente a vivere secondo gli schemi dettati dai propri avi. Diventa quindi impossibile trovare nei singoli

individui la volontà di progredire.

Qui le esigenze si riducono allo stretto indispensabile.

Le capanne, costruite con un muro d'argilla essiccata al sole e con il tetto di paglia, ospitano queste persone per dormire e per ripararsi dalla pioggia,



mentre le attività giornaliere sono presenti all'esterno.

Le donne svolgono numerose mansioni, oltre a quelle di accudire i figli e la casa.

Le bambine imparano molto presto a lavorare e sono abituate ancora in tenera età a portare sul capo, tipico sistema africano, qualsiasi mercanzia.

Gli uomini invece provvedono ai lavori più pesanti nella risaia.

Questa realtà africana, completamente diversa dalla nostra, pone dei seri interrogativi sui valori essenziali della nostra esistenza.

Monica Lorenzon

L'acqua è vita.

Per saperlo veramente bisognerebbe chiederlo alla gente di Caboxangue e soprattutto alle donne, che nel periodo antecedente le piogge, cioè da marzo fino a giugno, a volte percorrono svariati chilometri per procurare un secchio d'acqua che dovrà bastare per tutta la famiglia per l'intera giornata, per lavarsi, bere e far da mangiare. E la qualità dell'acqua come sarà?

Con la speranza di risolvere questo problema sono già stati fatti tre tentativi per poter trovare l'acqua a 250-300 metri di profondità, ma non si è

mai riusciti ad andare oltre i 100 metri a causa di uno strato di roccia che sembra impermeabile, ed inoltre, sulla base di studi geoelettrici sembra che anche a 200 metri di profondità ci sia acqua salata.

Alla luce di tutto questo si è optato per la costruzione di tre pozzi profondi 45 metri



che procurerebbero acqua di falda fermandosi però prima dell'acqua salata.

L'intervento è comunque oneroso perché si tratta di una spesa di circa 40 mila euro.

Delle disponibilità a contribuire al progetto ci sono già, e dopo contiamo nella Provvidenza che finora ci ha sempre sostenuto.

Silvio Florian

L'Africa il pianeta dimenticato.

C'è una rubrica radiofonica su radio UNO che parla espressamente dell'Africa dal titolo "PIANETA DIMENTICATO"

Nel tentativo di non dimenticare l'Africa, nel luglio del 2003 è nata la nostra associazione.

Non pensiamo e nemmeno vogliamo cambiare questo continente.

Desideriamo solamente mettere la nostra goccia nel mare della solidarietà.

Avere un concittadino come Padre Gianfranco Gottardi che ogni giorno

dona la sua vita per servire gli ultimi, sono una fortuna ed uno stimolo non indifferenti, ed è proprio Lui l'obiettivo principale della nostra associazione.

Stiamo lavorando per concretizzare alcuni progetti, come la scuola e l'acqua, che sono fondamentali per la qualità della vita di quella povera gente e sicuramente aiutano Padre Gianfranco a percorrere la strada dell'evangelizzazione.

Devo dire che in questo periodo ab-

biamo trovato una disponibilità che ha superato ogni più rosea previsione, raggiungendo così qualche obiettivo prima dei tempi che ci eravamo prefissati.

Sperando di vedervi aderire numerosi alla nostra associazione, col desiderio di conoscervi tutti personalmente, vi saluto.

Cordialmente.

Silvio Florian

**"INSIEME PER L'AFRICA" -VIA
GAINIGA 1 CEGGIA (VE)
TELEFONO 335 6284206—WWW.
INSIEMEPERLAFRICA.ORG**

COME ASSOCIARSI A

"INSIEME PER L'AFRICA"?

1. Basta versare € 10 sul conto corrente postale o bancario;
2. Se ti connetti al sito puoi anche inserire in un apposito form i tuoi dati.
3. Riceverai a casa la tessera della Associazione.

C.c.p. n. 49627565

Banca S. Biagio—agenzia di Ceggia

n. 008000296486

ABI = 08965 CAB = 36040

***Da un germoglio
nasce
la speranza***

Attività varie dell'associazione.

Mercatini.

Durante l'anno, l'associazione ha partecipato con un proprio stand alle seguenti iniziative nel nostro territorio: Carnevale di Ceggia; Fiera di San Donà di Piave; Natale delle Associazioni di volontariato a Ceggia.

Il materiale esposto era costituito da qualche lavoro a maglia prodotto da membri dell'Associazione, ma, in prevalenza, da materiale africano: statuine, stoffe tipiche africane, quadri raffiguranti scene di vita quotidiana (di pesca, abitazioni...).

Inoltre sono presenti oggetti religiosi, quali crocifissi, quadretti... e presepi africani.

Raccolta del ferro.

L'Associazione ha organizzato durante il 2004 due raccolte di ferro:

In primavera a Ceggia, che ha prodotto quasi 10.000 € di utile.

In autunno a Torre di Mosto assieme alla Parrocchia, con altrettanta soddisfazione.

Confezionamento pacchetti natalizi.

L'Associazione in collaborazione con la "Casa Aperta" di Ceggia ha organizzato per il secondo anno consecutivo il servizio di confezionamento dei regali natalizi nel centro commerciale "Piave" in Calvecchia di San Donà di Piave, utilizzando tale opportunità per pubblicizzare le iniziative in Africa.

Tantissime persone alla festa "Aggiungi un posto a tavola".

Il gruppo storico di questa associazione, fin dalla sua nascita (estate 1999), ha programmato una festa nella Parrocchia di Gainiga per cercare di provvedere alla raccolta fondi per padre Gianfranco e soprattutto per far germogliare in ciascuno di noi uno spirito di solidarietà verso la sua missione. Oggi possiamo dire che c'è stato un crescendo di consensi ed una partecipazione superiori ad ogni aspettativa. La manifestazione si svolge, per tradizione, l'ultima domenica di settembre ed anche quest'anno, a partire dal mese di agosto, daremo il via alle iscrizioni. Nel settembre 2004 eravamo circa 350 persone con la presenza straordinaria di P. Gianfranco

(rientrato per un periodo di vacanza) e di Sua Eccellenza Mons. Zilli Vescovo della Diocesi cui fa parte anche la missione di Cabonxangue. C'è stata una buona partecipazione di gente della nostra parrocchia e molti giovani hanno dato il loro contributo sia per la preparazione nella settimana precedente che durante la festa. Un ringraziamento particolare al nostro parroco don Guido che ci ha sempre aiutato sia materialmente che, soprattutto, spiritualmente ed a tutti quelli che si prestano a far sì che tutto riesca nel miglior modo possibile.

Gianni Boato

VEDIAMO DA VICINO LA NUOVA LA SCUOLA "SAMBU". Le sue caratteristiche architettoniche e strutturali.

(continua da pagina 2)

MURATURE

Le mureture perimetrali ed interne saranno costituite da blocchetti in cemento posati su malta cementizia. Tali blocchetti saranno confezionati sul posto con appositi stampi utilizzando gli inerti procurati da una cava vicina e da cemento acquistato in capitale.

INTONACI E DIPINTURE

Le mureture perimetrali ed interne saranno ricoperte da uno strato di intonaco con finitura "a civile".

La finitura sarà completata con pittura lavabile fino ad una altezza di ml 1,50 e sovrastante con idropittura semplice.

PAVIMENTAZIONI

La pavimentazione interna e del portico meriterebbe essere costituita da piastrelle in gres ceramicato. Per il momento sarebbe un grande risultato

pavimentare con massetto in cemento tirato a fratazzo meccanico con l'additivo indurente.

In seguito si potrà piastrellare.

IMPIANTI ELETTRICI ED IDRO-SANITARI

Gli impianti elettrici saranno realizzati

sottotraccia con materiale tutto proveniente dall'Italia. L'intero impianto funzionerà con gruppo elettrogeno.

L'impianto idrico – sanitario sarà anch'esso realizzato con materiali provenienti dall'Italia.

SERRAMENTI

Le porte interne ed esterne così pure le finestre saranno acquistate in Italia e poi montate in opera.

Tutti i serramenti saranno in alluminio anodizzato, materiale più idoneo alle caratteristiche della zona.

ARREDO

L'arredo costituito da banchi, sedie, scrivanie, lavagne ecc.. Sarà acquistato o reperito in Italia ed inviato tramite container in Africa.

Gianfranco Lorenzon



Inizio lavori di fondazione della scuola